

# A quanti permessi ROL ho diritto in un anno?

scritto da Angelo Greco | 22/11/2024



***I permessi ROL (Riduzione Orario di Lavoro) consentono ai dipendenti di assentarsi dal lavoro con diritto alla retribuzione. Quante ore e giorni di ROL spettano in base al CCNL applicato.***

I **ROL** (Riduzioni dell'Orario di Lavoro) sono **permessi retribuiti** per motivi personali che consentono ai lavoratori di usufruire di ore o giorni di riposo aggiuntivi rispetto alle ferie annuali. La loro istituzione deriva dalla contrattazione collettiva e ha l'obiettivo di ridurre l'orario di lavoro settimanale o annuale, migliorando il bilanciamento tra vita lavorativa e personale. Non pochi dipendenti però non sanno **a quanti permessi ROL si ha diritto in un anno**. Sarà quindi bene fare il punto della situazione e chiarire come funziona tale istituto.

## Quanti ROL spettano in un anno?

Il numero di ore o giorni di ROL a cui un lavoratore ha diritto in un anno dipende dal contratto collettivo nazionale di lavoro (**CCNL**) applicato nel settore di appartenenza. Ad esempio:

- il **CCNL Commercio** prevede **32 ore** di permessi retribuiti per ex festività sopresse e ulteriori permessi ROL variabili in base all'anzianità e alla dimensione aziendale;
- il **CCNL Metalmeccanici PMI** prevede 16 ore di permessi ROL aggiuntivi alle 32 ore per ex festività sopresse, per un totale di **48 ore** annue;
- il **CCNL Terzo Settore** prevede 24 ore di ROL più 32 ore per ex festività sopresse, per un totale di **56 ore** annue.

## Come sapere quanti ROL spettano?

Da quanto appena visto, il numero di ore di permessi ROL varia a seconda della categoria lavorativa. Dunque, per sapere a quanti permessi ROL si ha diritto in un anno bisogna:

- **consultare il contratto collettivo** applicato alla propria categoria lavorativa: ogni CCNL disciplina in modo specifico i ROL, indicando il numero di ore spettanti e le modalità di fruizione;
- **verificare l'anzianità di servizio**: in alcuni contratti, il numero di ROL aumenta con l'anzianità. Ad esempio, nel CCNL Commercio, i lavoratori con più di 4 anni di anzianità in aziende con oltre 15 dipendenti hanno diritto a 72 ore di ROL;
- **considerare il tipo di contratto**: i lavoratori **part-time** hanno diritto a un numero di ROL proporzionato alle ore lavorate. I CCNL prevedono il riproporzionamento dei permessi in base all'orario di lavoro;
- **verificare eventuali accordi aziendali**: oltre al CCNL, potrebbero esistere accordi aziendali (detti anche contratti di secondo livello) che prevedono ulteriori permessi o modalità specifiche di fruizione dei ROL.

Per sapere **quanti ROL ti spettano** e ti sono stati conteggiati c'è un metodo speditivo molto semplice: verifica le [ore di permesso che risultano in busta paga](#).

## Modalità di fruizione dei ROL

Vediamo come chiedere i permessi ROL. La procedura è regolamentata dal CCNL. In generale:

- i ROL devono essere richiesti dal lavoratore con un certo **preavviso** (ad esempio, 48 ore) e la loro concessione è subordinata alle esigenze

organizzative aziendali;

- i ROL devono essere **utilizzati entro l'anno di maturazione**. Alcuni contratti prevedono la possibilità di fruirli entro un termine successivo (ad esempio, entro il 30 giugno dell'anno successivo);
- se i ROL non vengono fruiti entro i termini previsti, alcuni CCNL consentono la **monetizzazione**, cioè il pagamento delle ore non godute. Tuttavia, la possibilità di monetizzare i ROL dipende dalle specifiche previsioni contrattuali e da eventuali accordi aziendali.

Trovi ulteriori informazioni nell'articolo: "[Si possono chiedere permessi sul lavoro oltre ROL e ferie?](#)".

## Esempi tratti dai CCNL

**CCNL Commercio:** «I permessi non fruiti entro l'anno di maturazione saranno liquidati con la retribuzione in atto nel mese di scadenza, oppure potranno essere fruiti in epoca successiva e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno successivo».

**CCNL Metalmeccanici PMI:** «I permessi non fruiti entro l'anno di maturazione decadono e devono essere pagati, ove non sia possibile fruirne entro il 30 giugno dell'anno successivo».